



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI. AREA MINORI - FAMIGLIE 2019

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA – 3. MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

### DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

- **Obiettivo specifico 1** – Offrire ai minori, in carico ai Servizi Sociali, tempo di **supporto alle loro attività scolastiche e ludiche** durante la quotidianità. Dare la possibilità ai famigliari di condividere questo tipo di attività, vedendolo fare, nel caso fossero presenti. Aumentare il senso di autoefficacia percepita dai minori, grazie ad un rapporto esclusivo che consideri le peculiarità del bambino e ne valorizzi le risorse e qualità.
- **Obiettivo specifico 2** – Garantire la **continuità nella frequentazione scolastica**, presso i centri aggregativi e socio-sanitari per i minori in carico al settore, garantendo loro un accompagnamento necessario per la loro età, per mezzo autovettura, bus o dove possibile a piedi o bicicletta.
- **Obiettivo specifico 3** – **Contrastare la discontinuità (e la dispersione) scolastica** dei ragazzi in carico al settore servizi sociali e l'isolamento sociale attraverso l'accessibilità di questi minori nei doposcuola e centri aggregativi, presenti nel territorio comunale al fine di supportare il loro sviluppo cognitivo e il livello di integrazione sociale.
- **Obiettivo specifico 4** – **Inserire in attività già organizzate durante il periodo estivo** (centri estivi), nel corso della pausa scolastica, **i bambini in età scolare** per i quali i genitori facciano richiesta, garantendo alle famiglie un contesto relazionale positivo per i propri figli e la necessaria copertura dell'orario lavorativo e agli educatori dei centri estivi il necessario supporto logistico e il sostegno ai minori, spesso vivaci e di provenienza straniera.
- **Obiettivo specifico 5** – **Divulgare** il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente e della rete attorno all'ente **l'esistenza del gruppo dei volontari in servizio civile**, loro ruoli e valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso i volontari, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere attivamente prima di tutto i genitori dei destinatari affinché si assumano un ruolo attivo nella gestione dei servizi quotidiani senza attenderli passivamente ma compartecipandoci in prima persona per la buona realizzazione e, in secondo luogo, si vuole offrire ai volontari uno spazio dove collegarsi tra volontari.



## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **Obiettivo specifico 1**

- Per il sostegno nell'esecuzione dei compiti: il volontario ha il ruolo di affiancare il bambino o adolescente durante i compiti relazionandosi e focalizzandosi sulle materie degli apprendimenti scolastici in cui ha difficoltà, cercando di aiutarlo nell'esercizio del processo d'apprendimento più faticoso. E' importante che il volontario in questa fase mostri fiducia verso il bambino, da contattare la fiducia che questo può avere nelle proprie capacità;
- Per il sostegno nel tempo libero e nel gioco: il volontario ha il ruolo di collaborare con le figure di riferimento del minore nell'occuparsi del suo tempo non strutturato in riferimento alle finalità educative costruite dalla rete. Ha il ruolo di stimolare la creatività del bambino con materiale ludico, condividendo il gioco, ascoltando la proposta che il bambino fa spontaneamente. Nel gioco ha il ruolo di co-costruire le regole di questo spazio;
- Per il collegamento con gli assistenti sociali: il volontario ha il ruolo di collaborare con l'assistente sociale tenendolo aggiornato dei progressi o delle difficoltà che sta vivendo con il bambino o con la famiglia che incontra. Rispondere positivamente all'invito da parte dell'assistente sociale di svolgere delle verifiche sul caso e portare quanto materiale possibile che racconti la propria esperienza vissuta nel contatto.

### **Obiettivo specifico 2**

- Collaborare con i genitori nell'accompagnare il minore a scuola o verso altri centri socio-sanitari e aggregativi in macchina, a piedi o con i mezzi pubblici, rimanendo in relazione durante il tragitto ed informando l'Olp o l'assistente sociale di eventuali osservazioni sulla sua condizione nel momento del ritiro da casa o dei comportamenti durante il tragitto. Per qualsiasi destinazione il volontario ha il ruolo di consegnare il minore ad un adulto di riferimento.

### **Obiettivo specifico 3**

- Collaborare con gli educatori nel sostenere individualmente o in sottogruppi i bambini/ragazzi durante l'esecuzione dei compiti scolastici per casa e collaborare all'ideazione di giochi cooperativi richiamando il gruppo all'osservazione delle regole condivise nello spazio d'incontro.

### **Obiettivo specifico 4**

- Aiuto individuale e di gruppo nei centri estivi: collaborare alle attività del centro estivo partecipando attivamente. Sorvegliare i minori nei momenti liberi di gioco e collaborare alla gestione dei singoli bambini e dei gruppi con l'educatore, facendo riferimento al suo ruolo di coordinamento. Partecipare con lo spirito d'iniziativa e proporre modalità di risoluzione di eventuali conflitti interpersonali tra bambini o tra il gruppo di animatori.

### **Obiettivo specifico 5**

- Per l'accoglienza e ascolto dei messaggi e segnalazioni da parte dei destinatari il volontario ha il ruolo di rappresentare il gruppo di volontari in servizio nelle modalità di interazione con il destinatario, ascoltare ciò di cui ha bisogno e farsi facilitatore della trasmissione delle comunicazioni pratiche volontario – destinatario inerenti le attività in programma;
- Per il contatto dei destinatari per motivi logistici ha il ruolo di rappresentare il gruppo di volontari in servizio nelle modalità di interazione con il destinatario, facilitare la trasmissione delle comunicazioni pratiche volontario – destinatario inerenti le attività in programma e controllare il feedback di comprensione della comunicazione nel destinatario ed eventuale condivisione con il volontario coinvolto nel servizio con la persona;



- Sensibilizzazione dei destinatari del progetto alle finalità del servizio civile, fare riferimento ai valori del servizio civile e del progetto nel collaborare con l'ente, in relazione ai destinatari, ricordando e sottolineando, quando opportuno, l'appartenza del volontario al progetto e invitare i destinatari ad occasioni (condivide con oip e volontari) e incontri inerenti il tema del servizio e della solidarietà e cooperatività (per esempio agli incontri aperti al pubblico organizzati dall'Ente partner Istituto Superiore di Scienze Religiose che si impegna a sua volta di tenere informati i volontari del programma di sensibilizzazione della cittadinanza su queste tematiche);
- Collegamento dell'area servizio civile con operatori dell'ente e della rete dell'ente ha il ruolo di rappresentare il gruppo di volontari in servizio nelle modalità di interazione con gli operatori, facilitare la trasmissione delle comunicazioni pratiche volontario – operatore collegato al destinatario e condividere informazioni con i volontari interessati per facilitare il processo di coordinamento;
- Sensibilizzazione degli operatori dell'ente e della rete dell'ente dei valori del servizio civile durante le interazioni con operatori dell'ente e della rete dell'ente mettere in luce che il volontario appartiene al gruppo di servizio civile, esprimerne i valori e informare, attraverso condivisione con oip e altri volontari di iniziative, riflessioni, contenuti gli operatori collegati attraverso varie vie di comunicazione (dalla telefonica ai social network);
- Cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione grupppale sentirsi parte attiva della coesione del gruppo secondo le finalità del progetto, dove centrale è in servizio, e l'appartenenza all'Ente. Interagire con i compagni volontari per co-costruire uno spazio di condivisione comune dove scambiare in modo informale i vissuti dell'esperienza di servizio civile, confrontarsi, aiuto – aiutarsi ed eventualmente co-ideare iniziative aggregative o dimostrative dell'esperienza di servizio civile da proporre agli oip.

## **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 6*

*Numero posti con solo vitto: 6*

*Sede:*

- Settore Servizi Sociali | via del Carmine, 13 – Padova

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, ovvero monte ore annuo: 1145 ore in totale*

*Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Al volontario si richiede:

- il rispetto della normativa in materia di Servizio Civile Universale;
- flessibilità oraria;
- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;



- di valutare l'opportunità di prendersi 10 giorni di permesso nel periodo dal 27 luglio al 31 agosto 2020 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari;
- la partecipazione ai centri estivi organizzati dal comune in collaborazione con i quartieri e i genitori dei minori coinvolti nel progetto;
- rendersi reperibile telefonicamente durante le attività di servizio domiciliare;
- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari e fogli presenza;
- doti di socievolezza e cortesia (per il costante contatto con l'utenza);
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge sulla Privacy;
- l'osservanza dei regolamenti comunali;
- puntualità nel servizio;
- rispetto dell'utenza in qualsiasi situazione;
- senso di responsabilità.
- In riferimento all'azione 4 dell'obiettivo 2, in caso di utilizzo delle auto comunali, curarsi di controllare il livello di rifornimento del carburante a disposizione e se necessario rifornire presso pompe di benzina elencate dall'ente tramite carta prepagata dell'ente ritirata dall'ufficio competente.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione degli operatori volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

### **Prima fase: valutazione del curriculum**

#### **Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale**

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

**Valutazione del curriculum:** il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

### **Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione**

#### **Area di indagine 2 : fattori determinanti**

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.



**Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale. Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.**

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune con competenze di somministrazione e valutazione di test psicoattitudinali) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

### **Seconda fase**

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- registrazione della presenza
- **prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)**

### Struttura del colloquio

- **seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)**
- il progetto e le sedi
- il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

L'*Allegato 4* predisposto dall'ente è lo strumento, sintetico, utile alla raccolta delle valutazioni circa il Candidato, che rappresenterà la documentazione finale per l'eventuale accesso al sistema.

**Il punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **110 punti**, così ripartiti:

- **Max 20 punti** per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae) voci 3) Precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali
- **Max 30 punti** per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- **Max 60 punti** per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo ( $\geq$ ) di **36/60**. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia**, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto".

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.



## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- che i giovani abbiano avuto precedenti esperienze soddisfacenti (lavorative e/o di volontariato) con minori;
- che dichiarano la propria disponibilità a svolgere il servizio con flessibilità oraria;
- che padroneggino la lingua italiana;
- che abbiano una buona predisposizione a relazionarsi con persone di culture diverse dalla propria

Tali requisiti preferenziali sono richiesti per: garantire interventi di qualità destinati a destinatari in età evolutiva e loro genitori, venire incontro alle esigenze dell'utenza che in alcuni casi può richiedere la presenza del volontario in orari non concordati con largo anticipo (ad. es., per accompagnamenti, spostamenti dell'orario del servizio a domicilio per improvvisi impegni famigliari). Comunicare con linguaggio chiaro e corretto a bambini in età pre-scolare e scolare.

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**Nessuno** – Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

**Nessuno** – Tuttavia l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione Scienze dell'Educazione e Scienze Sociali. Tirocinio universitario di psicologia e scienze dell'educazione pre-laurea.

*Competenze e professionalità acquisibili dagli operatori volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae*

Il periodo di Servizio Civile consentirà al volontario di acquisire:

- Competenze nell'approccio con minori in condizioni di "fragilità";
- capacità di progettazione, realizzazione e verifica di interventi pensati per minori inseriti in famiglie in difficoltà;
- competenze relative alle modalità operative messe in atto dall'ente pubblico nella realizzazione e verifica di interventi sociali "ad hoc" a favore di minori e famiglie;
- organizzazione e gestione di laboratori/ludico-ricreativi;
- competenze relazionali con persone in situazione di disagio;
- capacità di problem solving in situazioni complesse;
- capacità di vedere l'altro mettendo in discussione i propri schemi individuali;
- adattamento alla realtà talvolta semplice e complessa allo stesso tempo;



- capacità di agire all'interno del processo che coinvolge vari attori con diversi ruoli;
- competenze nel lavoro di rete tra diversi soggetti, servizi, Enti territoriali;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- competenze organizzative;
- competenze relative alla metodologia di rete;
- capacità di socializzazione.

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato a tutti gli operatori volontari un **attestato di partecipazione** dal Comune di Padova – Ufficio Progetto Giovani.

Tale attestato riporterà le **competenze formative e professionali acquisite** che verranno Rilevate attraverso l'apposito modulo di 4 ore **“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile”**, che si aggiunge alle 75 ore di formazione specifica.

Questo modulo conclusivo, che si terrà nel dodicesimo mese di servizio, ha l'obiettivo di fornire agli operatori volontari strumenti e informazioni circa le conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'anno di servizio civile, attraverso momenti di riflessione personale (coadiuvati dal formatore) e momenti di condivisione e confronto con il gruppo. Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione (prima) e la consapevolezza (dopo) del proprio percorso e dei risultati acquisiti.

Tramite il percorso di autovalutazione le competenze acquisite saranno attestate dall'ente ai fini della valorizzazione dell'esperienza di servizio civile nei curriculum vitae dei volontari.

Infine, vanno richiamate le 12 ore di **Primo Soccorso** (modulo **“Basic Life Support”**) in esito alle quali i giovani coinvolti nel progetto di Servizio Civile ottengono un attestato di frequenza al corso.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*Durata: 47 ore* (più 12 ore relative al modulo di Primo soccorso)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*Durata: 74 ore* (più 4 ore relative al modulo sul Bilancio di Competenze)